

# Patentino, scoglio difficile I bocciati superano il 50%

## L'ufficio lingue: «Tanti provano l'esame troppo presto»

Corriere dell'Alto Adige · 7 Mai 2023 · 2 · Nico Menna

Il patentino continua ad essere per molti un ostacolo insormontabile. Nel 2022, solo il 49,4% dei candidati è stato promosso. «Considerato che si può accedere all'esame B2 a partire dai 16 anni, si presume che tanti ragazzi si iscrivano troppo presto, senza aver raggiunto una preparazione adeguata» sottolinea la direttrice dell'ufficio lingue ufficiali Karin Ranzi. Il patentino continua ad essere per molti un ostacolo insormontabile. Nel 2022 agli esami si sono iscritte in 9.819 ma il 31,4% non si è presentato. E solo il 49,4% dei candidati è stato promosso. In tutto sono stati rilasciati 5.578 certificati di bilinguismo, di cui 3.329 a seguito del superamento dell'esame standard nelle due lingue, 1.588 dopo aver superato l'esame monolingue e 661 in base al riconoscimento di titoli senza sostenere alcun esame successivo. Rispetto all'anno precedente si registra una diminuzione delle percentuali di successo per tutti i livelli degli esami di bilinguismo, soprattutto per il livello B2. Per provare ad invertire il trend, la direttrice dell'ufficio lingue ufficiali Karin Ranzi e la sua vice Claudia Picus le stanno mettendo in campo tutte.

«Considerato che si può accedere all'esame B2 a partire dai 16 anni, si presume che tanti ragazzi si iscrivano troppo presto, senza aver raggiunto ancora una preparazione adeguata. Per questo — sottolineano — raccomandiamo a tutti i candidati di prepararsi seriamente. Abbiamo investito molto sul sito al fine di fornire un ampio ventaglio di informazioni sui vari livelli d'esame, oltre che poter scaricare le prove di ascolto e lettura da affrontare in totale autonomia con possibilità di autocontrollo».

Per provare ad invertire il trend di bocciati, sono state organizzate anche vere e proprie simulazioni dell'esame. In collaborazione con il Centro Multilingue vengono simulate la prova scritta e quella orale. È un'ottima occasione — riprendono Ranzi e Picus — per capire come vengono svolti gli esami, testare le proprie capacità e ricevere consigli utili sulla preparazione e sull'autoapprendimento. La prossima sarà il 24 maggio e si potrà avere subito un feedback individuale dagli esaminatori. Inoltre, sarà presente anche il personale del Centro multilingue per fare consulenza e dare informazioni sulla preparazione all'esame nonché tutoring linguistico per un percorso di studio autonomo personalizzato. Le iscrizioni sono aperte fino al 12 maggio.

Parallelamente si sta intervenendo anche nelle scuole. «In collaborazione con l'Intendenza Scolastica sono state organizzate giornate di formazione per i docenti di italiano e tedesco durante le quali i commissari riferiscono le loro esperienze di membri valutatori fornendo esempi e consigli per una preparazione più mirata».

In netta crescita le richieste di riconoscimento di titoli: per gli attestati di livello C1 poco più della metà arriva da certificazioni linguistiche conseguite presso la società Dante Alighieri e il Goethe Institut. «La legge — spiegano — prevede che l'attestato di si ottenga sostenendo

l'esame nelle due lingue o attraverso il riconoscimento di una certificazione. Per il livello C1, invece, si può chiedere il riconoscimento di un titolo di studio di secondo grado o grado superiore (laurea o dottorato di ricerca) se minimo l'80% degli esami è stato sostenuto nella lingua richiesta. A quel punto si può sostenere solo un esame monolingue nell'altra lingua». Nonostante la difficoltà rappresentata dal tedesco, le opportunità lavorative offerte dall'Alto Adige spingono molti italiani di altre regioni a tentare la sfida del patentino. «Sempre più frequente la richiesta dal resto d'Italia di voler conseguire l'attestato di bilinguismo per lavorare in Alto Adige» aggiungono Ranzi e Picus che notano anche l'aumento del ricorso alle misure compensative per consentire di sostenere l'esame a coloro con disturbi specifici di apprendimento, del linguaggio, dell'udito, della vista e con difficoltà motorie.

«Chi ha una certificazione di disabilità può avere un tempo aggiuntivo di massimo trenta minuti, la presenza di una persona di accompagnamento, la trascrizione del testo della prova d'ascolto nonché il fatto di poter sostenere l'esame in un'aula separata con la sorveglianza di un docente e l'utilizzo di un computer privo di controllo ortografico automatico. È importante però inviare la richiesta due settimane prima dell'esame».

La dirigente

«Il 24 maggio ci sarà la simulazione della prova di esame e si potrà avere un feedback immediato dai commissari»